

RLS

D.lgs. 81/2008

Spett. TRENITALIA

Amministratore Delegato

Dott.ssa Barbara Morgante

Responsabile Esercizio IC

Ing. Adriano Scapati

Responsabile Esercizio AV

Ing. Maurizio Fanelli

Medici Competenti

- p.c. le OO.SS.
- p.c. tutti i RSU
- p.c. tutti i lavoratori interessati

Oggetto: Sicurezza a bordo treno e nelle stazioni.

Con la presente i sottoscritti RLS intendono comunicare il notevole malcontento da parte di tutto il personale di bordo, che esprime timore sulla propria incolumità relativamente alle tempistiche di intervento delle forze dell'ordine, in caso di necessità, in corso di viaggio e nelle stazioni.

Si registra un incremento di individui, sprovvisti di titolo di viaggio, che quotidianamente salgono a bordo, spesso nel tentativo di compiere furti o chiedere l'elemosina, disturbando i viaggiatori.

In alcune situazioni e soprattutto nelle fasce orarie notturne il personale si trova a confrontarsi con ubriachi e poco di buono che cercano lo scontro verbale ed anche fisico con chi si limita a svolgere le mansioni previste dal proprio lavoro.

Nei casi limite, l'unico mezzo di difesa del capotreno è appunto la richiesta di intervento delle forze dell'ordine, che purtroppo, per un'oggettiva difficoltà logistica che comprendiamo, non sempre riescono a intervenire tempestivamente (si pensi, appunto, alle ore notturne o alle stazioni intermedie di dimensioni minori), lasciando, come già successo, in situazioni di alto rischio il personale ed i viaggiatori.

I "filtri" eseguiti da Protezione Aziendale arginano parzialmente un problema che si sta comunque evolvendo grazie ad una vera e propria "organizzazione" della controparte, che sfrutta il loro elevato numero per accedere ai treni secondo tutte le vie possibili – sottopassi attraversamento dei binari – o direttamente a bordo treno salendo lungo le fermate intermedie.

Attualmente siamo a conoscenza di episodi degenerati in aggressioni fisiche e chiediamo fortemente di non sottovalutare le molte segnalazioni pervenute unitamente allo stress emotivo al quale il lavoratore è sottoposto e che manifesta espressamente in forma scritta segnalando ai propri istruttori o in via confidenziale ai sottoscritti.

In seguito alle numerose problematiche manifestate dai colleghi e prendendo atto che le attuali risultano di carente efficacia, chiediamo di valutare e rivedere le procedure d'intervento della polizia ferroviaria in caso di chiamata da parte del PdB, con soluzioni atte a garantire il più possibile non solo la sicurezza dei lavoratori ma anche quella dei viaggiatori, nell'interesse comune di ottemperare a quanto previsto dal D.lgs.81/08.

A seguito di quanto sopra, la presente per richiedere un urgente incontro con il datore di lavoro per trovare e attuare nuove forme di prevenzione al rischio aggressioni (*vedi C.O. 423 del 2013*).

Confidenti in una analisi del problema finalizzata ad una rapida risoluzione, rimaniamo in attesa di un vostro riscontro in merito.

20 marzo 2017

Antimo Ponticiello RLS IC Napoli/Salerno/Benevento
Antonio Brunetti RLS IC Bologna
Ciro Ricciardiello RLS AV Napoli
Ciro Staropoli RLS IC Bologna
Davide Foti RLS IC Reggio Calabria/Paola/Crotone
Dante De Angelis RLS IC Roma
Domenico Vallin RLS AV Venezia
Federico Brugnolo RLS IC Genova
Gabriele Salamone RLS IC Milano/Domodossola
Gianluca Crapulli RLS AV Bari
Giuliano Bombardi RLS AV Roma
Giuseppe Pinto RLS IC Bologna
Ireno Crognaletti RLS IC Trieste/Udine
Linda Baldini RLS AV Pisa
Marco Piocchiotti RLS IC Firenze
Marco Roca RLS IC Milano/Domodossola
Mariano Iannotta RLS AV Napoli
Mario Valerio Terribile AV Roma
Massimo De Ascanis RLS IC Pescara
Massimo Giovanelli RLS IC Pisa
Mattia Mazzocchio RLS IC Ancona
Michele Ciciretti RLS IC Foggia
Mirko Lo Giudice RLS IC Milano/Domodossola
Nicola Danzi RLS IC Verona
Nicola Ivo Vaccarelli RLS IC Bari/Taranto
Raffaele Camposano RLS AV Bologna
Renato Polito RLS IC Napoli/Salerno/Benevento
Riccardo Simoncini RLS AV Milano
Roberto Fin RLS AV Venezia
Rosario Migliaccio RLS IC Napoli/Salerno/Benevento
Tommaso Lanni RLS IC Firenze